

LICEO GINNASIO STATALE “G. CEVOLANI”
Sede di Corso Guercino, 47 – 44042 Cento (FE)

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Aggiornamento **Novembre 2015**

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI

Individuazione delle aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno della scuola non sono presenti alti carichi d'incendio o materiali infiammabili in misura consistente. L'impianto termico è installato nel cortile interno in edificio autonomo posto a notevole distanza dall'edificio scolastico. L'attacco dell'autocisterna dei Vigili del Fuoco è installato sottosuolo in via Guercino in tombino posto di fronte all'androne di ingresso.

L'edificio storico ha una struttura portante di tipo tradizionale e pur non avendo iniziali caratteristiche antisismiche ha retto bene alle ultime scosse telluriche, essendo stato oggetto di consistenti e recenti interventi di ristrutturazione in base alle nuove norme antisismiche. Allo stato, risulta agibile dal punto di vista sismico.

Il piano terra e primo della scuola non sono separati per cui costituiscono un unico compartimento antincendio. L'edificio non è dotato di scala esterna antincendio e le scale interne non hanno le caratteristiche per essere definite scale a prova di fumo o a prova di fumo interna. Due delle tre scale sono compartimentate essendo dotate di porte REI ai piani. La scala ovest, e la scala mediana dotate di porte REI ai piani, comunicano anche con il terzo piano dell'edificio ove è presente la sala riunioni utilizzata occasionalmente dall'Istituto per le riunioni collegiali. Il terzo piano dell'edificio è occupato da attività non scolastiche afferenti all'Ente proprietario dell'edificio. L'edificio è dotato di presidi antincendio in numero sufficiente e ben distribuiti all'interno.

L'edificio è inoltre dotato di impianto di allarme azionabile da pulsanti ben distribuiti lungo i corridoi ai piani e di impianto ad altoparlanti per le comunicazioni di emergenza.

Sono presenti dei dislivelli in corrispondenza delle uscite di emergenza che possono costituire un serio ostacolo al deflusso ordinato delle persone.

Le uscite di emergenza effettive disponibili sono in numero sufficiente (totale 10 moduli) rispetto al numero di presenze effettive contemporanee previste all'interno dell'edificio (scuola di tipo 3 – 560 presenze). In base al CPI rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (Pratica n. 15922) sono previste le seguenti ulteriori limitazioni:

- Piano terra → Affollamento massimo consentito al piano pari a n° 169 persone
- Piano Primo → Affollamento massimo consentito al piano pari a n° 237 persone
- Piano Secondo → Affollamento massimo consentito al piano pari a n° 154 persone

In relazione alla classe di rischio dell'edificio ed alle uscite di emergenza disponibili, la lunghezza di alcuni dei percorsi d'esodo eccede quanto previsto dalle norme per aree a rischio di incendio medio.

Per l'evacuazione sono previsti due punti di raccolta: uno situato nel cortile interno e l'altro nella confinante piazzetta antistante l'Auditorium S. Lorenzo. Il cortile interno ha le caratteristiche per essere definito luogo sicuro ed è idoneo come punto di raccolta, previo livellamento del terreno, regolare sfalcio dell'erba e installazione del prescritto cartello segnaletico. Dopo i lavori di consolidamento post-terremoto, anche il secondo punto di raccolta è ora disponibile e verrà utilizzato in occasione delle prove simulate di evacuazione, previa installazione del prescritto cartello.

Misure di riduzione del rischio interno

Installazione di segnaletica a pavimento per evidenziare i dislivelli presenti lungo le vie di fuga, specie se in corrispondenza delle uscite di emergenza.

Installazione di segnaletica a pavimento per meglio indirizzare i flussi di evacuazione.

Ottimizzazione delle procedure di evacuazione mediante aumento delle prove simulate rispetto a quelle d'obbligo.

All'interno delle aule, curare la disposizione dei banchi e delle sedie in modo da non ostacolare l'esodo.

Lungo i corridoi lasciare spazi sufficienti per un'agevole evacuazione, evitando in special modo la creazione di percorsi non lineari per presenza di ostacoli fissi.

Individuazione delle aree maggiormente vulnerabili

Non sono presenti aree particolarmente vulnerabili in quanto l'edificio è dotato di aule speciali e laboratori che non comportano rischi particolari.

I depositi di materiale combustibile ed i locali tecnici sono dotati di porta REI.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano di emergenza

Il piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale;
- fornire informazioni indispensabili ai Vigili del Fuoco ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle fonti di rischio e sull'organizzazione interna dell'emergenza.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento:

Emergenze interne:

- incendio;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica;
- infortunio o malore;
- fuga di gas;
- allagamento.

Emergenze esterne:

- evento sismico;
- emergenza tossico-nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico;
- emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola ma condiziona l'uscita degli alunni.

PIANO DI EMERGENZA

I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per una efficace gestione dell'emergenza il piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

Prima fase: la prevenzione

Predisposizioni organizzative

Questa fase è caratterizzata dalla diffusione di informazioni e dalla partecipazione degli alunni per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza.

Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza sono stati designati gli incaricati delle varie funzioni previste nel piano di emergenza.

Ciascun incaricato ha almeno un sostituto in modo da assicurare una presenza costante di ogni figura prevista dal piano di emergenza e dalle procedure di evacuazione.

Gli incaricati ed i loro sostituti sono stati debitamente istruiti e formati in relazione al compito loro assegnato.

In allegato si riportano i nominativi degli incaricati e i loro compiti.

Individuazione dei punti di raccolta

Sono stati individuati due punti di raccolta situati rispettivamente nel cortile interno e nell'attigua piazzetta dell'Auditorium S. Lorenzo.

I punti di raccolta sono stati preventivamente comunicati e sono noti a tutti.

Sono individuati mediante l'apposito cartello segnaletico.

Designazione degli allievi

Sono stati designati per ogni classe gli allievi aprifila e chiudifila. Gli allievi aprifila hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta. Gli allievi chiudifila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e devono chiudere la porta dell'aula una volta che tutti siano usciti dall'aula stessa.

Preparazione degli insegnanti e degli alunni**Sensibilizzazione**

Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono: la familiarizzazione da parte degli insegnanti e degli alunni con i comportamenti individuati nel piano di emergenza, lo studio di casi esemplari, la eventuale partecipazione a incontri con gli operatori dell'emergenza.

Seconda fase: la gestione dell'emergenza**Modalità di gestione**

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Allo stesso tempo, l'organizzazione è definita in egual maniera anche per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (genitori), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio.

Terza fase: cessato allarme**Il post emergenza**

Cosa fare al cessato allarme. Sono definite le modalità di gestione del dopo allarme.

Il Responsabile dell'Emergenza deve accertarsi che:

- gli alunni, i docenti e non docenti siano tutti presenti presso il centro di raccolta;
- l'informazione del cessato allarme sia arrivata alle autorità esterne e ai genitori degli alunni.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

I sistemi di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro e dell'impianto ad altoparlanti di cui la scuola è dotata in conformità alle norme.

Avvisi con allarme sonoro

L'allarme sonoro consente di avvisare automaticamente tutte le persone presenti, attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità. L'impianto ad altoparlanti consente di comunicare direttamente con le classi e di impartire utili istruzioni su come affrontare l'emergenza.

Il suono dell'inizio dell'emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata al personale addetto su segnalazione di chiunque si accorga della emergenza in caso di evento interno. In caso di evento esterno l'attivazione dell'allarme è affidata esclusivamente al Coordinatore dell'Emergenza.

Sistema codificato di chiamata per enti esterni

Sarà operante nella scuola un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso. L'elenco degli Enti esterni di pronto intervento/soccorso è riportato in allegato.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Chiunque si accorga dell'emergenza

Chiunque si accorga dell'emergenza deve immediatamente dare l'allarme.

Il Coordinatore dell'Emergenza

Emana l'ordine di inizio dell'emergenza.

Il personale ausiliario

Attiva il segnale d'allarme.

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di allarme, interviene attivando l'impianto a campanelli oppure dando l'allarme a voce.

Il Coordinatore dell'Emergenza

Informa le classi sul tipo di emergenza in atto e impartisce istruzioni su come affrontarla comunicando tramite l'impianto ad altoparlanti.

Il personale ausiliario

Su disposizione del Coordinatore dell'emergenza, effettua le chiamate di soccorso.

Gli Addetti al pronto intervento

- si attivano per eliminare il più presto possibile la causa del pericolo utilizzando i presidi disponibili;
- in base alle disposizioni ricevute dal Coordinatore dell'Emergenza, provvedono a disattivare gli impianti (elettricità, gas, acqua).

Personale docente presente nelle classi

Il personale docente presente nelle classi raccoglie il registro di classe e impartisce l'ordine di evacuazione. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante l'impianto ad altoparlanti, il Coordinatore dell'Emergenza disponga le procedure da adottarsi. Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio) il personale docente farà sì che tutte le procedure già note siano attuate.

In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile della classe avverte immediatamente il personale incaricato di telefonare ai mezzi di soccorso. Nel caso in cui vi siano alunni disabili, una persona responsabile già incaricata per l'assistenza all'evacuazione di ogni alunno disabile provvede alla sua evacuazione in base alle procedure precedentemente stabilite.

Alunni

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente il locale (senza correre) dirigendosi lungo il percorso di esodo prestabilito verso il punto di raccolta.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri, se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono il punto di raccolta assegnato.

Persone all'interno di locali comuni

Coloro che sono all'interno di locali comuni si attengono alle istruzioni impartite dai docenti presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di esodo indicate.

Personale ausiliario

Provvede a coordinare il deflusso delle classi, specie di quelle provenienti dal piano superiore.

Controlla l'evacuazione dei visitatori eventualmente presenti all'interno della scuola e provvede ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola nel post-emergenza.

Personale esterno addetto alla manutenzione

Al primo segnale di allarme il personale addetto alla manutenzione che sta operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione

Sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di fuga e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

Procedure di evacuazione

In caso venga dato il segnale di evacuazione della scuola, tutto il personale, si dirige verso i punti di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie in allegato.

Il percorso viene compiuto in fila indiana seguendo un ordine preventivamente stabilito.

Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate.

Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha preso parte alla realizzazione del piano di emergenza. In particolare ha assegnato alle classi le vie di fuga, i percorsi d'esodo e i punti di raccolta.

Docente responsabile della classe

Designa gli alunni apripila e chiudifila e i loro sostituti.

Guida la classe col sussidio degli alunni apripila e chiudifila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano lo sfollamento degli alunni disabili.

Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione

Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a: interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula, non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apripila, rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla in caso di presenza di fumo, attenersi alle indicazioni dell'insegnante, rispettare le precedenza, seguire le vie di fuga indicate, raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma, non correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DELL'EVENTO

Norme di comportamento in caso di incendio

CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas agendo sulla valvola di intercettazione esterna;
- interrompere l'erogazione della corrente elettrica agendo sull'interruttore generale;
- avvertire, se del caso, i Vigili del Fuoco;
- liberare le linee telefoniche;
- avvertire i docenti che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.

Se il fuoco è domato entro pochi minuti il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire la Direzione scolastica;
- avvertire i Vigili del Fuoco, se precedentemente allertati;
- avvertire il personale del cessato allarme;
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, apparecchiature e attrezzature. Chiedere eventualmente consulenza a tecnici Vigili del Fuoco;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Elettricità e Servizi tecnici dell'Ente incaricato della manutenzione.

Se il fuoco non è domato entro pochi minuti il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
- avvertire il pronto soccorso;
- avvertire la Direzione scolastica.

Norme di comportamento in caso di allagamento

CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Responsabile di plesso che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazione in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se si individua la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire il personale del cessato allarme;
- avvertire, se del caso, l'Azienda dell'acqua.

Se non si individua la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del Fuoco;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

IN CASO DI BLACK-OUT,

il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- verificare se vi sono sovraccarichi;
- avvisare i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le apparecchiature eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- telefonare, se del caso, all'Azienda elettrica.

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza di un ordigno

CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia/Carabinieri;
- avvertire i Vigili del Fuoco;
- liberare le linee telefoniche;
- avvertire i docenti che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione generale;
- avvertire il pronto soccorso;
- dare, se del caso, il segnale per l'evacuazione generale;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere all'interno della scuola

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione precedentemente note.

In particolare:

- rimanere/rientrare nella scuola;
- chiudere le finestre e possibilmente sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- stendersi a terra e tenere un fazzoletto bagnato sul naso;
- accendere la radio;
- non usare i telefoni;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

In particolare in caso di emergenza tossica, è importante il contatto con l'ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.

(In generale l'evacuazione è da evitarsi in caso di emergenza tossica).

Il docente responsabile delle classi chiude le finestre e tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe.

Si mantiene in continuo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

In particolare:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure precedentemente individuate;
- proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi;
- accendere la radio o la televisione sintonizzandosi su un canale in grado di fornire rapide informazioni, non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

Procedere all'evacuazione solo al termine delle scosse telluriche.

Nel caso di proceda alla evacuazione, seguire le norme specifiche di evacuazione.

Norme di emergenza per i genitori degli alunni

Ai genitori degli alunni sono stati distribuiti dei fogli informativi che descrivono:

- 1) le attività di pianificazione dell'emergenza previste dalla scuola;
- 2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- 3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola in caso di emergenza.

Cosa faranno i genitori in caso di emergenza

In caso di una emergenza i genitori degli alunni (se l'emergenza investe anche i genitori) assumeranno le misure di protezione suggerite dagli opuscoli distribuiti dalla scuola, ascolteranno la radio o la televisione su una rete nazionale, non utilizzeranno il telefono. Non andranno a prendere i figli a scuola fin quando non saranno specificamente invitati a farlo dalle autorità o dalla scuola stessa.

AGGIORNAMENTI PREVISTI

Misure di aggiornamento e controllo

É prevista una periodica formazione del personale e l'aggiornamento del piano di emergenza.

Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.

È predisposto e costantemente aggiornato un registro che riporta i controlli effettuati:

- agli impianti elettrici;
- all'illuminazione di sicurezza;
- sui presidi antincendio;
- sui dispositivi di sicurezza e di controllo;
- nelle aree a rischio specifico e sull'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio.

Addestramento periodico del personale

All'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

Per ciascun dipendente saranno annotati a cura del Responsabile amministrativo i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.

Il personale generico sarà informato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza, l'antifortunistica e l'igiene del lavoro.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale. Gli addetti all'emergenza riceveranno una formazione adeguata alle specifiche funzioni ricoperte, aggiornate in funzione della classe di rischio dell'attività.

Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura del Dirigente scolastico.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione scolastica, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi dell'organico, ecc..

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

Esercitazioni di evacuazione e di emergenza

Nel corso dell'anno scolastico sono programmate almeno due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di autoprotezione da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

DOTAZIONI, CONTROLLI E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Sorveglianza quotidiana

La sorveglianza quotidiana consiste nel controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e i presidi antincendio e di pronto soccorso siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

La sorveglianza quotidiana è affidata agli Addetti alle Emergenze o a personale che abbia ricevuto specifiche istruzioni sulle verifiche da effettuare.

Elenco e ubicazione mezzi antincendio

In allegato viene riportato l'elenco dei presidi mobili antincendio e le planimetrie con evidenziata l'ubicazione dei presidi antincendio fissi e mobili.

Controlli mensili degli estintori

L'estintore deve essere presente e segnalato tramite apposito cartello.

L'estintore deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso deve essere libero da ostacoli.

Il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali deve essere correttamente inserito.

I contrassegni distintivi devono essere esposti a vista e facilmente leggibili.

L'indicatore di pressione (per gli estintori a polvere) deve indicare un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.

L'estintore non deve presentare anomalie quali: ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosioni, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc..

L'estintore deve essere esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto.

Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

Per gli estintori a polvere, capovolgerli una o più volte per evitare depositi di polvere sul fondo.

Il controllo mensile è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Manutenzione periodica degli estintori

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore;
- manichetta, raccordi e valvola;
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente;
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati;
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati;
- integrità del sigillo.

La manutenzione è effettuata da manutentore avente i requisiti di conoscenza, abilità e competenza previsti dalla norma tecnica UNI 9994-2:2015 e operante secondo le procedure indicate dalla norma UNI 9994-1: 2013.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro dei controlli periodici previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente alla scadenza della sua efficacia e del collaudo dell'estintore alle scadenze di legge.

Controllo mensile degli idranti a muro

L'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, rubinetterie idrauliche, ecc.) e segnalato tramite apposito cartello.

L'idrante deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso deve risultare libero da ostacoli.

La manichetta e la lancia devono risultare correttamente collegate tra di loro e alla tubazione esterna.

La manichetta deve essere regolarmente arrotolata in modalità doppia e non presentare incrinature o sconnessione dei raccordi e delle giunzioni in gomma.

La lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in modalità chiusa non presentare incrinature o rotture.

La cassetta non deve presentare tracce di rottura, corrosione e deve risultare saldamente attaccata alla parete.

Il controllo mensile degli idranti è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Manutenzione semestrale degli idranti

La manutenzione semestrale degli idranti da effettuarsi con le modalità previste dalla norma tecnica UNI-EN 671-3:2009 va affidata a ditta specializzata incaricata dal Comune.

Controllo mensile delle uscite di sicurezza

L'uscita di sicurezza deve essere adeguatamente segnalata da idonei cartelli.

L'accesso all'uscita compresi i percorsi necessari per raggiungerla devono essere liberi da qualsiasi materiale o impedimento.

Il maniglione antipánico deve essere saldamente attaccato all'anta della porta e permettere una facile apertura senza fatica (la porta deve essere sempre apribile dall'interno).

L'anta si deve aprire completamente verso l'esterno senza alcun impedimento.

Il telaio e le cerniere devono risultare in buono stato e saldamente unite tra di loro.

Se necessario si devono registrare ed oliare gli organi di chiusura e le cerniere.

Il controllo mensile delle uscite di sicurezza è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile delle porte REI

Verificare la chiusura automatica della porta. La chiusura deve essere ermetica e rapida.

Controllare il telaio della porta affinché non vi sia presenza di crepe che indichino un distacco della porta dalla struttura muraria.

Controllare l'anta della porta verificandone l'integrità.

Controllare la stabilità e la funzionalità delle cerniere di chiusura.

Controllare la funzionalità dell'organo maniglia e serratura. L'apertura e la chiusura devono avvenire in modo semplice.

Il controllo mensile delle porte REI è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile delle luci di emergenza

Con l'autorizzazione del Responsabile di plesso, disattivare l'energia elettrica agendo sul quadro generale per circa 5 minuti.

Controllare l'attivazione delle luci di emergenza.

Riattivare l'energia elettrica.

Verificare la integrità e la stabilità alle strutture murarie del gruppo luci.

Il controllo mensile delle luci di emergenza è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Controllo mensile del materiale antincendio e di pronto soccorso

Il luogo ove sono conservati i presidi antincendio e di pronto soccorso è segnalato tramite appositi cartelli.

I presidi sono collocati in luogo noto, accessibile e facilmente raggiungibile.

La chiave di apertura deve essere collocata in posizione ben visibile e utilizzabile con facilità e rapidità.

I presidi devono essere rispondenti all'elenco affisso all'esterno o collocato all'interno e devono risultare in buono stato di conservazione.

Verificare la data di scadenza dei presidi sanitari contenuti all'interno delle cassette di pronto intervento.

Il controllo mensile del materiale antincendio e di pronto soccorso è affidato a personale interno opportunamente addestrato.

Dell'avvenuto controllo va fatta registrazione sull'apposito registro previsto dal DPR 151/2011, art. 6, comma 2.

Incaricati dei controlli ordinari

L'incarico di effettuare i controlli ordinari è affidato a personale opportunamente formato e addestrato, designato dal Dirigente scolastico.

Le manutenzioni semestrali vanno effettuate da parte di ditta specializzata incaricata dall'Amministrazione provinciale proprietaria dell'immobile, su richiesta del Dirigente scolastico.

Segnalazione agli uffici competenti

Le anomalie e le irregolarità riscontrate durante i controlli mensili vanno registrate e segnalate al Responsabile di plesso, che informa il Dirigente scolastico per l'adozione dei provvedimenti necessari.

GLI ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA**Planimetrie allegate al Piano di Evacuazione**

Nella planimetria sono chiaramente identificati i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta, i presidi fissi e mobili antincendio. La planimetrie devono essere esposte in punti visibile a tutti.

Equipaggiamento e mezzi di protezione

Equipaggiamento minimo per ogni piano dell'edificio da collocarsi in apposito armadio antincendio in posizione prontamente disponibile:

- guanti a protezione termica a forte presa
- coperta antifiama
- elmetto
- giacca o tuta anticalore

ELENCO DEI MEZZI DI ESTINZIONE PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Presidio	Numero(*)	Tipo	Dislocazione
Estintore a polvere da Kg. 6	1	34A 233B C	Corridoio piano terra
Estintore a polvere da Kg. 6	2	34A 233 B C	Corridoio piano terra
Estintore a polvere da Kg. 6	3	34A 233 B C	Corridoio piano terra c/o U.S. A
Estintore a polvere da Kg. 6	4	34A 233B C	Corridoio piano terra
Estintore a polvere da Kg. 6	5	34A 233B C	Corridoio piano terra
Estintore a polvere da Kg. 6	6	55A 233 B C	Corridoio piano primo
Estintore a polvere da Kg. 6	7	34A 233 B C	Corridoio piano primo
Estintore a polvere da Kg. 6	8	34A 233 B C	Corridoio piano primo
Idrante	1	UNI 45	Corridoio piano terra
Idrante	2	UNI 45	Corridoio piano terra
Idrante	3	UNI 45	Corridoio piano primo
Idrante	4	UNI 45	Corridoio piano primo
Idrante	5	UNI 45	Pianerottolo intermedio scala ovest
Idrante	6	UNI 45	Pianerottolo superiore scala ovest
Idrante sottosuolo attacco VVF	-	UNI 70	Tombino marciapiedi ingresso androne

(*) aggiornare la numerazione e riportare il numero assegnato a ciascun presidio sul cartello segnaletico.

Controllo semestrale di estintori e idranti cura della ditta incaricata dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara.

Elenco dei presidi di pronto soccorso

(cassette di pronto soccorso e pacchetti di medicazione)

Tipo	Dislocazione(*)
Cassetta di pronto soccorso	Sala copia piano terra
Pacchetto di medicazione	Primo piano presso postazione Collaboratore Scolastico

(*) segnalare il luogo di conservazione dei presidi con l'apposito cartello croce bianca su fondo verde.

Distribuzione e localizzazione delle persone presenti nella scuolaAnno scolastico: **2015-2016**

POPOLAZIONE PRESENTE (affollamento massimo prevedibile all'interno della scuola) (PRESENZE EFFETTIVE CONTEMPORANEE di alunni, e personale docente e non docente)			mattino	461	dalle ore 8.00 alle ore 13.00	
			pomeriggio	480	dalle ore 14.00 alle ore 18.00 in occasione del ricevimento generale genitori	
Ubicazione	Disabili vulnerabili (*)	Allievi (compreso disabili)	Docenti	Ausiliari Collaboratori	Altri	Totale
Aule e locali piano terra	1	177	18	3	4	202
Aule piano primo	//	231	22	4	2	259
Aule piano secondo	Non utilizzate dal Liceo Cevolani					

(*) Compresi luoghi particolari (auditorium, palestra, ecc.).

(**) Il totale indica il massimo di presenze possibili nell'edificio, tenendo conto dei momenti di contemporaneità di docenti ed operatori. In realtà, le presenze effettive, in molte ore della giornata, possono essere inferiori alle cifre indicate.

Persone con ridotta mobilità n. 3

- n.1 alunno su sedia a rotelle (aula n. 8 p.T) parzialmente non collaborante
- n.2 alunni ipovedenti (aula n.16 p.I e aula n.24 p.I) collaboranti

Gli allievi sono ubicati nelle aule al piano terra le più vicine alle uscite di emergenza e vengono assistiti mediante le procedure previste per la loro salvaguardia agli atti della Segreteria.

Compiti e designazione incaricati della gestione del piano di emergenza

ANNO SCOLASTICO **2015-2016**

INCARICO	NOMINATIVO/I	NOTE
Coordinatore dell'Emergenza	SEPE MARIA GRAZIA	
Emanazione ordine di evacuazione	MALUCELLI+COLL. SCOLASTICI	
Diffusione ordine di evacuazione	COLL. SCOLASTICI	
Controllo operazioni di evacuazione	LUCIANI +COLL.SCOLASTICI	
Chiamate di soccorso	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti (solo personale designato dal Dirigente scolastico e <u>formato</u> secondo le disposizioni di cui all'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/08)	SEPE M. GRAZIA A.T. BERNARDELLI MARIA ELENA DOCENTE BULGARELLI ELISABETTA DOCENTE GORINI NATALIA DOCENTE RICCI CLAUDIO DOCENTE TASSINARI VALERIA DOCENTE	
Interruzione erogazione gas ed energia elettrica	SEPE MARIA GRAZIA	
Interventi di primo soccorso (solo personale designato dal Dirigente scolastico e <u>formato</u> secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del DM 15 luglio 2003, n. 388)	FERIOLI CHIARA C.S. CEVOLANI PAOLO C.S. DE CHECCHI PAOLA C.S. SEPE MARIA GRAZIA A.T. BERTELLI ELENA C.S. LAMBERTINI LAURETTA	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e comunicazione con i soccorsi	COLLABORATORI SCOLASTICI	

NUMERI DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. DI TELEFONO
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili del Fuoco	115
	Distaccamento di Cento	051/903093 – 051/6857987
	Azienda Gas (CMV Servizi)	051-6833999 (centralino) 800 778711 (emergenza gas)
Ordine pubblico, pericolo alle persone	Carabinieri	112
	Carabinieri Comando Compagnia di Cento	051 / 6859500
	Carabinieri di Renazzo	051/900008
	Carabinieri di Casumaro	051/6849036
Calamità - Gravi eventi	Soccorso pubblico di emergenza	113
Emergenza sanitaria	Pronto Soccorso	118
	Ospedale di Cento	051/6838111 (Centralino)
	Guardia medica di Cento	840000215
	Centro antiveneni	051/333333
Emergenza generica	Provincia di Ferrara - emergenze	geom. ROSSI cell. 320.6133660
	Ufficio Igiene Urbana	051/903079
	Azienda Acqua (HERA)	800/235343
	Ufficio di Segreteria	051/902083
	Dirigente Scolastico	051/902083

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di incendio:

Comporre il numero di telefono

115 - Vigili del Fuoco (Vigili del Fuoco) senza prefisso

e trasmettere il seguente messaggio:

«Pronto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, il nostro indirizzo è Corso Guercino, 47
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio (specificare in quale punto
dell'edificio).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051.904882**

Ripeto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di Corso Guercino, 47

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051.904882** ».

NON RIATTACCARE PRIMA DI AVERE FORNITO TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

Comporre il numero di telefono

118 - Pronto Soccorso Ospedale, senza prefisso

e trasmettere il seguente messaggio:

«Pronto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di Corso Guercino, 47

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per una assistenza ad una/più persone
intossicate dal prodotto

(se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni (specificare quali).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051.904882**

Ripeto, qui è il Liceo Cevolani di Cento, di Corso Guercino, 47

è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per una assistenza ad una/più persone
intossicate dal prodotto

(se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni (specificare quali).

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è **051.904882** ».

NON RIATTACCARE PRIMA DI AVERE FORNITO TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE.

MODULO

Incarichi in caso d'emergenza

Anno scolastico

Classe

In caso di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

Alunni aprifila:

.....
.....

Alunni chiudifila:

.....
.....

Alunni di riserva:

.....
.....

Il Docente
Coordinatore della Classe

.....

Liceo Ginnasio Statale "G.Cevolani"

Sede di Corso Guercino

Modulo di evacuazione

Classe/Classi/Piano/Istituto:	Punto di raccolta (barrare il numero corrispondente)
Tempo impiegato:	<div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px 10px; margin: 0 10px;">1</div> <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px 10px; margin: 0 10px;">2</div>
Alunni presenti (n.)	Alunni evacuati (n.)

Breve descrizione della prova:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Problemi sorti, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del Piano:

.....

.....

.....

.....

Data e ora

.....

Firma del Coordinatore dell'Emergenza

.....

SEDE DI CORSO GUERCINO, 47

PROCEDURE SPECIFICHE DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

Il Coordinatore dell'Emergenza ha la responsabilità di coordinare tutti gli interventi volti al salvataggio delle persone ed alla salvaguardia della loro incolumità. In particolare, ha la responsabilità di decidere le migliori procedure da adottare in funzione della tipologia dell'evento.

La decisione di procedere all'evacuazione generale viene assunta esclusivamente dal Coordinatore dell'Emergenza, che dà disposizioni al personale addetto sulle modalità con cui segnalare l'emergenza.

Il personale ausiliario, ricevuto mandato dal Coordinatore dell'Emergenza, si incarica della diffusione dell'ordine di evacuazione.

Il segnale di evacuazione viene dato mediante attivazione dell'impianto di allarme, mentre le comunicazioni di emergenza vengono fatte tramite l'impianto interno ad altoparlanti che consente di comunicare direttamente con tutte le aule dell'Istituto.

Udito il segnale, vengono attivate le procedure previste dal piano di emergenza, con particolare riferimento al personale ausiliario presente ai piani che ha l'incarico di sorvegliare il deflusso delle classi disponendosi nei punti presidiati previsti in precedenza per coordinare l'ordine di uscita delle classi secondo le indicazioni del piano.

Vie di esodo

Uscite	Descrizione
A	Uscita di emergenza a doppia apertura (tre moduli) posta in corrispondenza dell'ingresso principale che immette sul marciapiedi di Corso Guercino. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. Immediatamente dopo la porta è presente un dislivello di un gradino che può costituire motivo di inciampo specie in occasione delle emergenze, reali o simulate.
B	Uscita di emergenza a doppia apertura (due moduli) posta in corrispondenza della zona museo al piano terra e che immette nel cortile interno. La soglia in corrispondenza dell'uscita è di 0,50 m e non di 1,0 m come prescritto. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico.
C	Uscita di emergenza a doppia apertura (tre moduli) che dall'estremità ovest del corridoio al piano terra immette nell'androne coperto e quindi nel cortile interno. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico. Immediatamente prima della porta di emergenza è presente un dislivello di un gradino che può costituire motivo di inciampo specie in occasione delle emergenze, reali o simulate.
D	Uscita di emergenza a doppia apertura (due moduli) che dai bagni del primo piano immette nella scala interna al servizio anche dell'evacuazione del secondo piano. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico e immette nel cortile interno.
E	Uscita di emergenza a doppia apertura (due moduli) alla base della scala ovest e che immette nell'androne coperto e quindi nel cortile interno. La porta è dotata di ante che si aprono nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico

DI SEGUITO SI RIPORTANO I PERCORSI CONSIGLIATI PER RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA PIÙ PROSSIMA, CON L'AVVERTENZA CHE I PERCORSI DEVONO ESSERE MODIFICATI IN PRESENZA DI OSTACOLI E DEVONO ESSERE AVVICENDATI IN OCCASIONE DELLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO PER EVITARE AUTOMATISMI ECCESSIVI, NON COMPATIBILI CON IL CONCETTO STESSO DI EMERGENZA, PER DEFINIZIONE NON PREVEDIBILE A PRIORI.

Uscita A: escono in successione:

- le classi presenti nelle **aule 2, 3, 1 al piano terra;**
- le classi presenti nelle **aule 25, 26, 13 al piano primo** che scendono dalla scala est (in caso di incendio al piano terra si dirigono tutte verso le altre scale compartimentate).

Uscita B: escono in successione:

- le classi presenti nelle **aule 10 e 11, nella Sala docenti 9** ed i presenti nella **Sala stampa 12 al piano terra;**
- in alternativa, le classi presenti nelle **aule 25, 26, 13 al piano primo** che scendono dalla scala est possono optare per questa uscita se consente una evacuazione più rapida.

Uscita C: escono in successione:

- le classi presenti nelle **aule 5, 8, 4 al piano terra** che si dirigono verso il punto di raccolta posizionato nel cortile interno passando attraverso l'androne.

Uscita D: escono tutti i presenti all'interno dei bagni del primo piano. Quindi in successione:

- le classi presenti nelle **aule 16, 23, 24, 14 al piano primo** ed i presenti all'interno della **Laboratorio Informatico 15** che scendono dalla scala mediana (anche in caso d'incendio essendo la scala compartimentata al piano da porta REI).

Uscita E: escono in successione:

- le classi presenti nelle **aule 19, 20, 18, 21, 17, 22 al piano primo** che scendono dalla scala ovest fino all'uscita di emergenza E che immette nell'androne coperto e quindi nel cortile della scuola (anche in caso d'incendio essendo la scala compartimentata al piano da porta REI).

I PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA (persone presenti nei locali di servizio, lungo i corridoi, ecc.), se non impegnati nelle operazioni di evacuazione, procedono autonomamente all'evacuazione cercando di coordinarsi al meglio con i flussi in uscita, evitando di creare ostacoli all'esodo. In particolare, i presenti all'interno dei bagni al piano primo procedono all'evacuazione attraverso la scala di emergenza comunicante con i bagni stessi.

PUNTI DI RACCOLTA

Sono previsti due punti di raccolta rispettivamente nel cortile interno e nel sagrato dell'ex Chiesa di S. Lorenzo.

- Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato, il punto di raccolta assegnato
- **sarà compito del personale addetto di controllare che il deflusso avvenga regolarmente ed in particolare che non si formino interruzioni al deflusso (tappi) una volta che le persone siano uscite dall'edificio;**
- raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali assenze saranno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o ad altri soggetti responsabili;
- le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Responsabile di plesso o suo sostituto comunicherà il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.